

COMUNE DI ORSARA BORMIDA
Provincia di Alessandria

A00	CSI - PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO
15 LUG 2013	
Protocolla n° <u>0014245</u>	

f.1

DELIBERAZIONE N. 15

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	ADESIONE AL PROGETTO PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE DEL PIEMONTE E PROMOZIONE ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PER L'ELEBORAZIONE DEL "MUDE PIEMONTE".
-----------------	---

L'anno duemilatredici, addì undici del mese di **Giugno** alle ore **12,30** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunita la Giunta comunale.

NR. ORD.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	RICCI Dr. Giuseppe Sindaco	SI	
2	RIZZO Lucia Vice Sindaco	SI	
3	BOTTERO Giacomo Assessore	SI	
	Totali	3	

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **GENTA Dr. Silvio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuta la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. **RICCI Dr. Giuseppe** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : Adesione al progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte e promozione accordo tra amministrazioni per la costituzione di un Gruppo di Lavoro Interistituzionale per l'elaborazione del "Mude Piemonte".

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Legge n. 80 del 10 gennaio 2006 (art. 34 quinquies), in linea con il principio di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione della pubblica amministrazione, ha istituito il modello unico digitale per l'edilizia -MUDE -, quale modalità telematica per la presentazione delle pratiche edilizie ai comuni, che comprende anche le informazioni necessarie per le dichiarazioni di variazione catastale e di nuova costruzione.

DATO ATTO che i contenuti tecnici del MUDE nazionale devono essere definiti da apposita Commissione composta da rappresentanti delle Regioni e dell'Agenzia del Territorio e della quale fa parte lo stesso Comune di Torino in rappresentanza dell'ANCI.

CONSIDERATO che la presenza delle Regioni nella Commissione MUDE nazionale è relativa alla potestà legislativa concorrente in materia edilizia che le stesse esercitano, dalla quale consegue, tra l'altro, la necessità di uniformazione a livello del singolo territorio regionale dei modelli di presentazione delle pratiche edilizie.

ATTESO che i lavori della Commissione MUDE nazionale sono al momento sospesi, anche in ragione dell'evolversi della materia relativa al decentramento catastale, tuttavia l'uniformazione della componente edilizia del MUDE rappresenta comunque un significativo obiettivo di semplificazione, non solo dei contenuti ma anche delle prassi operative, che ha trovato un'unanime condivisione in tutte le amministrazioni, istituzioni ed enti interessati e in qualche modo coinvolti.

CONSIDERATO che attualmente, nell'ambito dei progetti sviluppati all'interno del programma ELISA (finanziato dal Dipartimento degli Enti Regionali (D.A.R.) e per le autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), la definizione dei contenuti del modello ha raggiunto, quale anticipazione del MUDE nazionale, un grado di definizione avanzato.

DATO ATTO che in Piemonte la Città di Torino, con il supporto tecnico di CSI, proprio nell'ambito del programma ELISA (progetti ELI-CAT e FED-FIS) e in conformità con la programmazione regionale in materia di ICT, ha finanziato la realizzazione di un prototipo del MUDE.

CONSIDERATO che per la realizzazione del prototipo la Città di Torino, in accordo con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, ha promosso la formazione di un tavolo tecnico costituito da numerosi Comuni dell'area metropolitana torinese con il patrocinio dell'ANCI, e dai rappresentanti degli ordini degli Ingegneri, dei Geometri e degli Architetti, per sviluppare in maniera condivisa i contenuti specifici del MUDE regionale, in linea con le specifiche tecniche stabilite a livello nazionale.

RICHIAMATA la deliberazione n. 4-296 del 12 luglio scorso con la quale la Giunta regionale ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, in continuità con l'esperienza maturata nei mesi scorsi con gli Enti partecipanti che supporti e accompagni il processo di diffusione ed evoluzione del "MUDE Piemonte" presso le Amministrazioni, i tecnici e i professionisti che operano nella regione.

CONSIDERATO che è previsto che il lavoro di tale gruppo, che per quanto concerne il Comune di Castelnuovo Bormida, facente parte dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, è costituito dalle seguenti figure professionali tecniche:

Geom. Giuseppe Rizzo, Responsabile del Settore Tecnico sia regolamentato attraverso la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Amministrazioni, in allegato alla presente deliberazione, ai fini di disciplinare gli obiettivi e gli impegni che ciascun Ente intende assumere.

VISTO che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento.

DATO ATTO che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono: favorevole sulla regolarità tecnica;

DATO ATTO che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio.

TUTTO ciò premesso;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

DI ADERIRE al Progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 4-296 del 12.07.2010, che prevede la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione del "MUDE PIEMONTE.

DI APPROVARE lo "Schema Accordo di collaborazione tra Amministrazioni per l'elaborazione del progetto 'MUDE Piemonte', nonché per l'adozione di procedure standardizzate per la presentazione delle pratiche edilizie, l'unificazione della relativa modulistica, il riutilizzo di applicazioni per l'inoltro telematico di cui alla citata D.G.R.", allegato all'originale della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

DI AUTORIZZARE il Responsabile del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica, geom. Giuseppe Rizzo alla sottoscrizione del suddetto schema di Accordo di collaborazione tra Amministrazioni.

DI INDIVIDUARE il geom. Giuseppe Rizzo come incaricato per la gestione del progetto "MUDE PIEMONTE".

DI DICHIARARE, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, 4' comma, del Testo Unico, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Ricci dr. Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Genta dr. Silvio

Su attestazione del Messo comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal **11 Giugno 2013** al **25 Giugno 2013**.

Li **11 Giugno 2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Genta dr. Silvio.

(Art. 49 T.U. D. LGS. 267/2000)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile

(Art. 151 T.U. D. LGS. 267/2000)

Si attesta la copertura finanziaria ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa.

IL RAGIONIERE COMUNALE

Gabutti rag. Giuseppe

(Art. 49 T.U. D. LGS. 267/2000)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica-amministrativa.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Genta dr. Silvio

(Art. 49 T.U. D. LGS. 267/2000)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Ricci dr. Giuseppe

(art. 134 T.U. D. LGS. 267/2000)

Si certifica che questa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni, denunce di vizi di legittimità o competenza per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° comma art. 134 T.U. D. LGS. 267/2000.

(art. 134 T.U. D. LGS. 267/2000)

Si certifica che questa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio e resa immediatamente ESECUTIVA ai sensi del 4° comma art. 134 T.U. D. LGS. 267/2000.

Li, **11 Giugno 2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale

Li **11 Giugno 2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE
